

CONTRIBUTO ALLO STUDIO DELLA COMPOSIZIONE DELLE PAROLE

Raffronto contrastivo italiano – croato, croato – italiano. Primi risultati

1. *Introduzione*

Nel presente lavoro si considerano le parole composte italiane e croate, e più precisamente nella fase moderna dell'italiano e del croato. L'approccio allo studio della composizione delle parole nelle due lingue è sincronico. Si prendono in considerazione solo parole motivate nella coscienza linguistica dei parlanti di oggi.

La composizione delle parole, che unisce due o più elementi costitutivi, creando in tal modo nuove unità lessicali, è molto importante nella lingua italiana. Si distinguono due casi: in un gran numero di composti il parlante continua ad identificare i due elementi costitutivi dopo che la fusione è avvenuta ($A+B=AB$): in questo caso il significato del composto è la somma dei significati dei membri costitutivi e il composto è motivato nella consapevolezza linguistica dei parlanti di oggi; mentre in altri composti la fusione dei due elementi costitutivi dà origine a un nuovo significato ($A+B=C$), per cui i composti non sono motivati nella consapevolezza linguistica dei parlanti di oggi, quindi non sono trasparenti e dal punto di vista sincronico non sono parole composte, ma vanno studiati dal punto di vista diacronico.

2. NOMI COMPOSTI

I nomi possono essere composti di due nomi, di un nome e un aggettivo e viceversa di un aggettivo e un nome, di un verbo e un nome, di un verbo e un avverbio, nonché di un nome e una preposizione.

2.1. Nome + Nome (N+N)

Questo modello formativo può indicare a) il fine o lo scopo: *città dormitorio* 'grad spavaonica', *città cavia* 'pokusni grad', *centro congressi* 'kongresni centar', *conferenza stampa* 'konferencija za novinstvo', *legge quadro/cornice* 'osnovni zakon', *passaggio auto* 'prolaz za aute', *pausa caffè* 'pauza za kavu', *sala congressi* 'kongresna dvorana', *stato cuscinetto* 'tampon država', *zona cuscinetto* 'tampon zona'; b) denominazioni professionali: *caporeparto* 'šef odjela', *capostazione* 'šef željezničke stanice', *capoufficio* 'šef ureda'; c) l'unione: *carro rifiuti* ('carro con attrezzatura per la

raccolta dei rifiuti') 'kola za smeće', *città giardino* ('città con giardini') 'grad sav u vrtovima', *salone TV* ('salone con TV') 'TV salon', *sigaretta filtro* ('sigaretta con filtro') 'filter cigareta'; d) l'opposizione: *assicurazione contro i danni* 'osiguranje protiv šteta', *assicurazione incendi* 'osiguranje protiv požara'; e) l'argomento: *vertenza linguaggio* 'spor o jeziku', *vertenza pensioni* 'spor o penzijama'.

2.1.1. Questo modello formativo può accumulare in sé più fini o più funzioni. I composti sono caratterizzati dall'assenza della preposizione davanti al determinante: *bar caffè* ('che è allo stesso tempo bar e caffè') 'bar kavana', *caffè ristorante* 'kavana restoran', *cucina tinello* 'kuhinja blagavaonica', *mostra mercato* 'izložbeni sajam', *poltrona letto* 'naslonjač za spavanje', *salone soggiorno* 'salon dnevni boravak', *studio salotto* 'studio salon', *studio soggiorno* 'studio dnevni boravak'.

2.2. Nome + Aggettivo (N+A)

L'aggettivo determina e specifica il nome. All'interno di questo modello formativo si possono distinguere due generi di composti a seconda dell'ordine lineare degli elementi costitutivi, e ancora un tipo formativo con tratto [+animato] e con ambedue gli ordini degli elementi costitutivi.

2.2.1. L'aggettivo può seguire il nome che determina come negli esempi: *asse posante* 'nosiva os', *carro armato* 'bojna kola', *cassaforte* 'blagajna, kasa', *centro storico* 'povijesni centar', *comitato centrale* 'centralni komitet', *crisi politica* 'politička kriza', *fatto compiuto* 'svršeni čin', *servizio pubblico* 'javna služba', *tempo libero* 'slobodno vrijeme'.

2.2.2. L'aggettivo può precedere il nome che determina: *alta marea* 'plima, visoka voda', *bassa marea* 'oseka, niska voda', *altopiano* 'zaravanak, visoravan', *altorilievo* 'visoki reljef', *bassorilievo* 'plitak reljef, bareljef', *buona condotta* 'dobro ponašanje/ vladanje', *buongusto* 'dobar ukus', *buona educazione* 'dobar odgoj', *maleducazione* 'loš odgoj', *libero arbitrio* 'slobodna volja'.

2.2.3. I composti con tratto [+animato] servono a indicare soprattutto esseri umani o animali. La base è costituita: a) da una parte del corpo o da una caratteristica che si riferisce all'uomo: *cuore infranto* 'slomljeno srce', *pellerossa* 'crvenokožac', *spirito libero* 'slobodan duh', *testa matta* 'luda glava', *malalingua* 'pogan jezik, klevetnik'; b) da uno strumento preso come una caratteristica o una qualità dell'utente: *buona forchetta* 'izjelica', *buon fucile* 'dobar strijelac', *buona penna* 'dobar pisac'; c) da un particolare dell'abbigliamento umano che si riferisce a un'attività, a una caratteristica o a una qualità: *berretto verde* (appartenente a reparti speciali dell'esercito degli USA) 'zelena kapa', *casco blu* (dell'esercito dell'ONU) 'plava kaciga', *colletto bianco* (impiegato) 'bijeli ovratnik', *colletto blu* (operaio) 'plavi ovratnik', *colletto rosa* (impiegata) 'roza ovratnik'; d) da una parte del corpo o da una caratteristica, collegata con

l'idea di colore, che si riferisce agli animali: *capinera* 'grmuša crnoglavka',¹ *capiroso* 'češljugar', *codiroso* 'crvenperka', *pettirosso* 'crvendač'.²

Anche il sottotipo con tratto [-animato] è rappresentato da formazioni come *Croce rossa* 'Crveni Križ', *Mezzaluna* 'polumjesec, mlad mjesec'.

Come si può vedere dall'esemplificazione qui riportata, il modello formativo di cui stiamo parlando è caratterizzato dall'impiego di alcuni aggettivi in funzione di determinanti: *alto, basso, buon(o), libero, mal(o), politico, pubblico*, e in particolare di aggettivi di colore: *blu, nero, rosso, verde*.

2.3. Verbo + Nome (V+N)

Questo modello formativo è molto produttivo in italiano. Si tratta di un tipo formativo molto diffuso nella lingua comune contemporanea: sono prevalentemente nomi di arnesi, cose, oggetti, macchine e utensili, nomi di piante e di animali, ma anche nomi d'agente. Nella lingua contemporanea sono particolarmente produttivi i composti con tratto [-umano]. I composti appartenenti a questo modello formativo hanno la seguente forma: il verbo occupa sempre il primo posto e regge il sostantivo che è prevalentemente in funzione di oggetto diretto, o raramente in altre funzioni. Ogni verbo transitivo, può prendere il suo oggetto diretto e formare, virtualmente, un composto di questo genere.³ Naturalmente, solo un certo numero di verbi prende parte a questo modello formativo e forma nomi composti; e tra questi verbi alcuni sono molto produttivi, formano un'intera serie di composti. Si distinguono di solito due tipi di composti, in base alla presenza o all'assenza del tratto semantico [+umano] o [-umano]; nella categoria con tratto [+umano] troviamo nomi che indicano persone aventi caratteristiche particolari; questi composti hanno i tratti semantici [+negativo], [+peggiorativo] o [+ironico]; e nella categoria con tratto [-umano] troviamo denominazioni di apparecchi, oggetti, utensili e macchine (*aspirapolvere* 'usisavač prašine, aparat za prašinu', *accendisigaro* 'upaljač', *schiaccianoci* 'orašar, razbiorah, kraljka, kralica za orahe', *lavastoviglie* 'stroj za pranje posuđa'), di animali (*pigliamosche* 'muharica'), di piante (*bucaneve* 'visibaba'). I composti di questo modello formativo si possono dividere in quattro gruppi fondamentali secondo il criterio basato sul significato.

2.3.1. Nel primo gruppo rientrano prevalentemente i nomi d'agente indicanti persone che esercitano determinati mestieri o attività: *affittacamere* 'iznajmljivač soba', *apri-*

¹ In alcuni composti di questo genere la vocale finale della base (e cioè la vocale o) è modificata in i: *capinera*, *capiroso*, *codiroso*, *pettirosso*. Cfr. M. Dardano 1978, p. 189

² Per i composti di questo tipo formativo cfr. Tekavčić 1980, pp. 145-146. Dal punto di vista diacronico questi composti vanno analizzati come si legge in Tekavčić: *pettirosso* 'rosso quanto al petto, rosso di petto'. Dal punto di vista sincronico si possono analizzare come composti del tipo *pellerossa*: che ha la pelle rossa = il *pellerossa*, che ha il petto rosso = il *pettirosso*, che ha il capo nero = la *capinera*. Cfr. Dardano 1978, p. 189.

³ Per questo problema che riguarda principalmente la funzione originaria dell'elemento verbale dei composti cfr. Tekavčić 1980, pp. 142-144.

pistal/battipista 'športaš koji ugazuje stazu', *guardaboschi* 'čuvar šuma, šumar, lugar', *guardacoste* 'obalna straža, obalni čuvar', *guardamacchine* 'čuvar automobila', *lavapiatti* 'perač suđa', *lavamacchine* 'perač automobila', *lavavetri* 'perač prozora', *lustrascarpe* 'čistač cipela', *portabagagli* 'nosač', *portabandiera* 'zastavnik, barjaktar', *portlettere* 'listonoša, pismošonaša', *spaccalegna* 'drvocjepa, cjepač drva', *tagliaboschi* 'drvosječa'.

2.3.2. Nel secondo gruppo si trovano prevalentemente i nomi indicanti arnesi, cose, oggetti, macchine e utensili: *accendigas* 'upaljač za plin', *apribottiglie* 'otvarač staklenih boca', *apripista/battipista* 'buldožer', *apriscatole* 'otvarač limenih kutija', *asciugacapelli* 'sušilica za kosu', *batticarne* 'malj za meso', *cavatappi* 'vadičep, izvojac', *coprivivande* 'mrežast pokrivač hrane', *girarrosto* 'okretalo za ražanj', *guardacoste* 'patrolni brod', *lanciamissili* 'bacač raketa', *lavabiancheria* 'stroj za pranje rublja, perilica', *lavapiatti* 'stroj za pranje posuđa', *lavavetri* 'predmet (od gume) za pranje prozora', *pelapatate/sbucciapatate* 'nož za guljenje krumpira', *porta-bagagli* 'prtljažnik', *portaceneri/posaceneri* 'pepeljara, pepeonica', *portaerei* 'nosač aviona', *portaombrelli* 'stalak za kišobrane', *portaposate* 'stalak za posuđe', *spazzaneve* 'ralica za snijeg', *tergicristallo* 'brisač stakla, otirač vjetrobrana', *tostapane* 'pržionik za kruh', *tritarne* 'sjeckalica, stroj za sjeckanje mesa'.⁴

2.3.3. Nel terzo gruppo si trovano i nomi che indicano persone aventi caratteristiche particolari, per cui questi nomi sono semanticamente diversi dai nomi d'agente del primo gruppo, soprattutto in quanto hanno in più i tratti semantici [+negativo], [+peggiorativo] e [+ironico]: *attaccabrighe* 'svadljivac, kavkađija', *giramondo* 'skitnica, protuha, probisvijet', *mangiamarroni* 'budala', *mangiapagnotte* 'neradnik', *mangiapane* 'danguba, besposličar', *mangiapatate/mangiapolenta* 'osoba ni za što', *mettiscandali* 'mutikaša, tko pravi skandale', *scaldapanche* 'lijenčina, danguba', *scansafatiche* 'ljenivac'.

2.3.4. Nel quarto gruppo si trovano prevalentemente i nomi composti che significano 'arnese che ripara da qualcosa': *parabordo* 'bokobran', *parabrezza* 'vjetrobran, prednje staklo', *paracarro* 'kolobran, cestovni odbojnik, kamen branik', *paraceneri* 'zaklon od vatre/pepela', *paracolpi* 'odbojnik, odbojna motka', *parafango* 'blatobran', *parafulmine* 'munjovod, gromobran', *parafuoco* 'zaklon od vjetra/pepela', *paramosche* 'muharica', *parapioggia* 'kišobran', *parasole* 'suncobran', *paraurti* 'odbojnik, motka', *guardaceneri* 'zaklon od vatre/pepela. In croato si ha spesso un composto come equivalente formale e semantico dei nomi composti italiani costituiti del verbo *parare* e di un nome, ma l'ordine degli elementi costitutivi è inverso, Nome + -o- + Verbo: *blatobran*, *bokobran*, *gromobran*, *kišobran*, *kolobran*, *suncobran*.

⁴ Per questo modello formativo cfr. Tollemache 1945, pp. 191-205, con un ampio elenco di composti.

2.3.5. Verbo + Verbo (+ Nome)

Questo modello formativo conta solo pochi esempi: *lavasciuga*, composto di *lava(re)* + *asciuga(re)* ‘stroj za pranje i sušenje rublja’; esiste anche il suffissato *lavasciugatrice* con duplice base verbale, e il composto formato da due verbi e un nome *lavasciugabiancheria*. Altri composti di questo genere sono *tergilavacristallo* ‘brisač stakla’, nome formato per sovrapposizione di lavacristallo e tergicristallo; *lavapara-breza* ‘predmet za pranje/čišćenje vjetrobrana ili prednjega stakla’; *lavatergilunotto/tergilavalunotto* ‘predmet za pranje/čišćenje stražnjega stakla’; *lavatergifaro/lavatergifari* ‘predmet za pranje/čišćenje svjetla’. La terminologia si riferisce alla tecnica e all’industria, e in particolare all’automobile.

2.4. Verbo + Avverbio (V+Avv)

In questo modello formativo troviamo pochi composti: *buttafuori* (impiegato teatrale) ‘inspicijent’, *vogavanti* ‘veslač koji vesla naprijed’, *saltimbanco* ‘akrobat, pelivan’, *posapiano* ‘spor čovjek, tipovac’.

2.5. Preposizione + Nome (Prep+N)

In composti di questo genere la preposizione precede il nome: il *dopodomani* ‘prekosutra’, il *dopoguerra* ‘poratno doba’, il/la *senzapatria* ‘osoba bez domovine’, il/la *senzatetto* ‘beskućnik’.

2.6. Qualche volta esistono contemporaneamente il composto e il suffissato e sono sinonimi: *asciugabiancheria* e *asciugatrice* ‘stroj za sušenje rublja’, *lavabiancheria* e *lavatrice* ‘stroj za pranje rublja, perilica’, *lavasciuga* e *lavasciugatrice* ‘stroj za pranje i sušenje rublja’, *portaburro* e *barriera* ‘posuda za maslac’, *portafrutta* e *fruttiera* ‘posuda za voće’.

3. AGGETTIVI COMPOSTI

Gli aggettivi composti possono essere costituiti di un aggettivo e un nome, di due aggettivi, di un aggettivo e un avverbio. Gli aggettivi composti possono essere disuniti nella grafia, e in particolare gli aggettivi di colore, o uniti nella grafia.

3.1. Aggettivo + Nome (A+N)

Gli aggettivi composti italiani formati da un aggettivo e un nome si possono dividere in due tipi, in base all’ordine degli elementi costitutivi. E per quanto riguarda il significato vi troviamo molti aggettivi di colore.

3.1.1. Il nome può seguire l’aggettivo: *grigio perla* ‘sivobiseran, bisernosiv’, *rosacenero* ‘pepeljastoroza’⁵, *rosso fuoco* ‘žarkocrven’, *nudo brucco* ‘sasvim gol’. Il nome intensifica e precisa il significato dell’aggettivo. Alcuni di questi aggettivi composti, come *rosso fuoco*, *nudo brucco*, hanno valore elativo, esprimono cioè la qualità al massimo grado ed equivalgono a un superlativo assoluto.

3.1.2. Il nome può precedere l'aggettivo: *fededegno* 'vjerodostojan', *nullatenente* (è aggettivo, ma può essere anche sostantivo maschile e femminile 'che/chi non possiede nulla') 'bez posjeda'. Il nome ha funzione di complemento (di limitazione in *fededegno* e di oggetto diretto in *nullatenente*).

3.2. Aggettivo + Aggettivo (A+A)

Sono prevalentemente aggettivi coordinati che uniscono in sé due qualità come in *dolceamaro* 'che è dolce e amaro insieme', *agrodolce* 'kiseo-sladak, fig. sladokiseo'. Qualche volta il composto di due aggettivi può indicare la qualità al massimo grado, quindi ha valore relativo ed equivale a un superlativo assoluto come in *stanco morto* ('stanchissimo') 'mrtav umoran', *ubriaco fradicio* ('completamente ubriaco') 'mrtav pijan'.

3.2.1. In questo gruppo si trovano molti aggettivi di colore che sono coordinati, e cioè esprimono la gradazione dei colori come in: *grigioverde* 'sivozelenkast', *rosso cupo* 'zagasito crven', *rosso scuro* 'tamnocrven', *verdebruno* 'zagasito zelen', *verdechiaro* 'svjetlozelen/otvorenozelen', *verde cupo* 'tamnozelen', *verde giallo* 'zelenožut', *verdescuro* 'tamnozelen'.

3.2.2. Alcuni aggettivi esprimono una vera e propria coordinazione di significati come in *pianoconcavo*: *lente pianoconcava* è 'lente che ha una faccia piana e una faccia concava', *sordomuto* 'gluhonijem'.

3.3. Aggettivo + Avverbio (A+Avv)

Esistono anche composti costituiti da un aggettivo e un avverbio; l'avverbio segue l'aggettivo: *chiaroveggente* 'pronicav, bistar, vidovit', *sempreverde* (è nome maschile e femminile, ma è anche aggettivo) 'uvijek zelen, zimzelen': *pianta sempreverde* 'zimzelena biljka', *soprcitato/sopraddetto* 'spomenuti, prijete navedeni'.

4. VERBI COMPOSTI

I verbi composti hanno, oltre all'elemento verbale, altri elementi ancora, e più precisamente il nome, l'avverbio o la preposizione. Possiamo parlare di due generi di composti: Verbo+Nome (V+N) e Verbo+Avverbio/Preposizione (V+Avv/Prep). Molti verbi, considerati composti dal punto di vista diacronico, e sentiti come composti nella fase antica della lingua italiana, oggi sono parole semplici, non formate, come *manomettere* 'otvoriti kriomice, premetati' o *capovolgere* 'preokrenuti, prevnuti'. Il loro significato non è la somma dei significati degli elementi costitutivi, ma essi hanno dato origine a un nuovo significato. I verbi composti italiani, diffusi nella lingua di oggi, sono formazioni analitiche, costituite da un verbo di significato largo e da un nome o un avverbio. Sono le cosiddette locuzioni verbali: *far acquisto*, *fare comparsa*, *fare una passeggiata*, *fare una telefonata*, *far uso*, *far tardi*.

⁵ In *rosacenero* ('tonalità di color rosa molto pallido'), *cenero* è usato in funzione di aggettivo come in *biondo cenero* 'tonalità di biondo molto pallido'.

4.1. Verbo + Nome (V+N)

Le locuzioni sono unità lessicali costituite di due o più parole; le locuzioni verbali sono costituite di elementi formativi che sono unità lessicali autonome. Il primo elemento costitutivo è sempre un verbo di senso largo e il secondo elemento è un nome. Molti verbi italiani servono a formare locuzioni verbali tra cui: *avere*, *dare*, *fare*, *mettere*, ecc. I loro equivalenti formali e semantici sono prevalentemente le forme analitiche croate costituite pure da un verbo di senso largo e da un nome, oppure sono i verbi croati ottenuti con prefissi o con suffissi: *avere*: bisogno ‘trebati’, (*il*) diritto ‘imati pravo’, (*la*) fama ‘biti na glasu’, fame ‘biti gladan’, fiducia ‘imati povjerenja’, luogo ‘održavati se’, (*la*) pazienza ‘biti strpljiv, imati strpljenja’, paura ‘bojati se’, sete ‘biti žedan’, (*il*) tempo ‘imati vremena’; *dare*: (*l’*) avvio ‘dati poticaj, pokrenuti’, importanza ‘davati važnosti čemu’, luogo/occasione ‘dati povoda’, peso ‘dati težinu’, ragione ‘dati pravo’, spettacolo ‘prirediti predstavu’, torto ‘dati krivo komu’, udienza ‘saslušati koga’; *l’allarme* ‘dati znak opasnosti’, *l’autorizzazione* ‘dati odobrenje’; *fare*: *allusione* ‘ciljati, smjerati na koga’, *bagaglio* ‘pakovati, pripremati prtljagu’, *finta* ‘pretvarati se’, *fronte* ‘oprijeti se, protiviti se, odoljeti’, *una telefonata* ‘telefonirati, javiti telefonom’, *uso* ‘upotrijebiti, upotrebljavati’, *la carità* ‘udijeliti milostinju’; *mettere*: *bocca in* ‘zabadati nos u’, *in atto* ‘ostvariti’, *in azione* ‘pokrenuti’, *in contatto* ‘staviti u kontakt/vezu, povezati’, *in dubbio* ‘posumnjati, *in evidenza* ‘istaknuti, iznijeti na vidjelo’, *in opera* ‘pretvoriti u djelo’, *in questione* ‘staviti u pitanje’, *in rapporto* ‘dovesti u vezu’; *a confronto* ‘usporediti’, *al bando* ‘proglasiti’.

Molte locuzioni italiane equivalgono al verbo e più precisamente il nome della locuzione è in rapporto di derivazione con il verbo equivalente; quindi l’equivalenza è lessicale e semantica: *aver bisogno* ‘abbisognare’, *dare avvio* ‘avviare’, *dare allusione* ‘alludere’, *fare acquisto* ‘acquistare’, *fare comparsa* ‘comparire’, *fare una passeggiata* ‘passeggiare’, *fare una telefonata* ‘telefonare’, *fare uso* ‘usare’, *fare tardi* ‘tardare’, *mettere a confronto* ‘confrontare’, *mettere in azione* ‘azionare’, *prender cura* ‘curare’, *trarre guadagno* ‘guadagnare’.

4.2. Verbo + Avverbio/Preposizione (V+Avv/Prep)

I verbi composti di questo genere non sono frequenti nella lingua italiana di oggi. Gli elementi costitutivi non si possono fondere a causa dei morfemi flessionali del verbo, il quale costituisce il primo elemento del composto; ma sono tuttavia composti veri e propri: *buttare fuori* ‘potjerati, istjerati’; *buttar via* ‘odbaciti’, *mettere le mani addosso a qcn.* ‘pograbiti koga, uhvatiti koga’, *mettere su casa* ‘urediti kuću, stan’; *pensarci su* ‘razmisliti’, *venire incontro* ‘izaći/ići u susret komu’, *venir meno* ‘malaksati, onesvijestiti se’.

5. COMPOSTI MODERNI

Nell’italiano contemporaneo si trova sempre più un genere di composti molto caratteristico. È un composto nominale, e cioè costituito da soli nomi; il secondo nome

determina il primo da cui è retto: *centro congressi* ‘kongresni centar’, *gusto ciliegia* ‘okus trešnje’, *recapito corrispondenza* ‘dostava pošte’, *sala congressi* ‘kongresna dvorana’, *sapore cioccolato* ‘ukus čokolade’, *spazio casa* ‘kućni prostor’, *spazio soggiorno* ‘(prostor za) dnevni boravak’, *treno merci* ‘teretni vlak’, *ufficio informazioni* ‘obavještajni ured’, *ufficio pagamento* ‘platni ured’, *ufficio viaggi* ‘putnički ured’, *vacanza premio* ‘nagradno putovanje’. Questo modello formativo è caratterizzato dall’assenza dell’elemento funzionale davanti al determinante. Il secondo elemento costitutivo, determinante del primo elemento, è in funzione di complemento di termine o di complemento di specificazione, oppure è in funzione di attributo. Gli equivalenti croati sono due nomi giustapposti o il nome preceduto dall’aggettivo in funzione di attributo.

6. COMPOSTI CROATI

Riportiamo alcuni dati importanti per quanto riguarda la formazione dei composti nella lingua croata contemporanea. Tale materiale va messo in risalto al fine di rendere più facile il confronto tra le due lingue. In croato la formazione dei composti è il procedimento formativo con cui si ottengono parole composte da due o più basi. Le basi si uniscono mediante gli infissi formativi (-o-, -e-, -i-, raramente -u-) o senza infisso. L’infisso si aggiunge alla prima base nell’ordine lineare. I composti veri e propri sono considerati quelli il cui secondo elemento è una parola autonoma: *kuć-e-vlasnik*. Ma questi composti sono abbastanza rari. Molto più numerosi sono i composti ottenuti con l’aggiunta di un suffisso ancora: *bjel-o-put-an*. Quindi si uniscono contemporaneamente o sullo stesso livello formativo le basi, l’infisso e il suffisso: è la composizione e la suffissazione al tempo stesso. Tali formazioni croate sono molto più numerose dei composti veri e propri⁶.

6.1. Nomi composti

Il numero dei nomi composti croati veri e propri è molto inferiore al numero dei nomi derivati. E quando da una stessa base si formano, e coesistono, il derivato e il composto, il derivato si usa più spesso: *ribar – ribolovac*.

Il primo elemento formativo del composto può essere un nome, un aggettivo, un verbo, un numero o un avverbio, mentre il secondo elemento formativo è un nome.

6.1.1. Nome + Nome (N+N)

Sono composti abbastanza frequenti nel croato contemporaneo che indicano: a) persona: *brodograditelj* ‘costruttore navale/di navi’, *člankopisac* ‘articolaista, autore dell’ar-

⁶ Nello studio della formazione delle parole in italiano la derivazione mediante suffisso o la suffissazione consiste nell’aggiunta di un suffisso alla base; e la base può essere costituita da una parola semplice o non formata, da un suffissato e da un composto. Ci interessa l’ultimo caso, in cui la base è costituita da un composto; il composto italiano *Croce Rossa* è la base della parola derivata o del suffissato *crocerossina*: *Croce Rossa + ina = crocerossina* ‘l’infermiera della Croce Rossa’.

ticolo', *kitolovac* 'baleniere, pescatore di balene', *kruhoborac* 'eroe della pagnotta', *kućedomaćin* 'padrone di casa', *robovlasnik* 'padrone di schiavi'; b) azione/ atto: *brodogradnja* 'costruzione navale/di navi', *cestogradnja* 'costruzione stradale/di strade', *kitolov* 'pesca di balene', *mostogradnja* 'costruzione di ponti'; c) cose, oggetti, macchine: *drvored* 'filare di alberi, viale', *paromlin* 'mulino a vapore', *parostroj* 'macchina a vapore', *plodored* 'rotazione delle colture', *slavoluk* 'arco trionfale, arco di trionfo'.

6.1.2 Aggettivo + Nome (A+N)

I nomi composti di un aggettivo e un nome hanno valore attributivo, e più precisamente l'aggettivo determina il sostantivo: *maloposjednik* 'piccolo proprietario', *maloprodaja* 'vendita al minuto', *zlodjelo* 'cattiva azione', *zloduh* 'spirito maligno, cattivo genio', *zlovolja* 'malumore, cattivo umore'.

Tra i nomi composti con valore attributivo troviamo pure i composti il cui primo membro è costituito da un aggettivo numerale: *dvobroj* 'numero doppio', *dvored* 'doppia fila', *dvotočka (dvotočje)* 'due punti', *tromeđa* 'confine di tre campi o tre paesi contigui', *troškok* 'salto triplice', *trozvuk* 'accordo di tre toni', *stonoga* 'millepiedi', *četverored* 'fila a quattro'.

6.1.3. Verbo + Nome (V+N)

Di solito il verbo regge il nome in funzione di oggetto diretto. Sono nomi composti indicanti a) persone con tratto [+negativo]: *ispićutura* 'beone', *palikuća* 'incendiario', *raspikuća* 'dissipatore'; b) cose, oggetti: *kažiprst* 'indice', *vadičep* 'cavatappi, cavaturaccioli'; c) piante: *visibaba* 'bucaneve'.

6.1.4. Avverbio + Nome (Avv+N)

Sono nomi composti con il primo elemento costitutivo *pol* o *vele*. I composti con *pol* indicano che quello che dice il secondo elemento costitutivo è solo una parte, la metà per quanto riguarda la grandezza, il valore, la durata o che è solo parzialmente quello che dice il secondo elemento: *polubrat* 'fratellastro', *polumjera* 'mezza misura', *polumjesec* 'mezzaluna', *polusan* 'dormiveglia', *polusestra* 'sorellastra'. I composti con *vele* indicano che quello che dice il secondo elemento costitutivo è grande per quanto riguarda il volume, la condizione o il grado: *velegrad* 'grande città, metropoli', *veleizdaja* 'alto tradimento', *velesila* 'grande potenza', *veleum* 'grande ingegno'.

6.2. Composto + Suffisso

I nomi composti formati da due basi a cui si aggiunge contemporaneamente anche il suffisso sono molto più numerosi dei composti veri e propri. I suffissi che prendono parte alla formazione di tali nomi sono: *-a*, *-(a)c*, *-aš*, *-ica*, *-je* e *-ø*.

6.2.1. Il suffisso *-a* si aggiunge alle basi costituite prevalentemente da un nome e un verbo. I nomi composti formati in questo modo indicano: a) persone: *kavopija* 'bevitore di caffè', *pivopija* 'bevitore di birra', *vinopija* 'bevitore di vino', *vodopija* 'bevitore

d'acqua', *krvopija* 'succhiasangue, sanguisuga', *sudopera* 'lavapiatti'; b) persona e animale: *štetočina* 'insetto nocivo, danneggiatore'; c) azione verbale: *ljubomora* 'gelosia'.

6.2.2. Il suffisso *-(a)c* si aggiunge alle basi costituite prevalentemente da un nome e un verbo. I nomi composti indicano di solito persone: *drvodjelac* 'falegname, legnaiuolo', *drvorezac* 'incisore di legno', *kamenorezac* 'tagliapietre, scalpellino', *najmodavac* 'locatore, noleggiatore', *najmoprimalac* 'locatario, affittuario', *poslodavac* 'datore di lavoro', *posloprimac* 'prestatore di lavoro', *vatrogasac* 'pompieri, vigile del fuoco'.

6.2.2.1. Il suffisso *-(a)c* si aggiunge anche alle basi costituite da un aggettivo numerale e da un nome. I composti indicano persone: *dobrovoljac* 'volontario, franco tiratore', *inozemac* 'straniero, forestiero', *praznovjerac* 'superstizioso', *pučkoškolic* 'scolaro delle elementari', *srednjoškolic* 'studente di scuola media, studente medio', *visokoškolic* 'studente di un istituto superiore, studente universitario'.

6.2.2.2. Il suffisso *-(a)c*, aggiunto alle basi costituite da un aggettivo numerale e da un nome, forma nomi composti indicanti: a) persone: *prvoškolic* 'scolaro della prima (classe) elementare', *drugoškolic* 'scolaro della seconda elementare', *trećeškolic* 'scolaro della terza (classe) elementare', *jednovjerac* 'correligionario'; b) animali: *jednogodac* 'animale di un anno', *dvogodac* 'animale domestico di due anni', *trogodac* 'animale di tre anni'; c) piante: *dvoredac* 'orzo distico, orzuola'.

6.2.3. Il suffisso *-aš* si aggiunge alle basi costituite da un aggettivo (o un aggettivo numerale) e un nome. I nomi composti indicano prevalentemente persone di genere maschile: *crnobluzaš*, *crnokošuljaš* 'membro dell'associazione Camicie nere', *drugoligaš* 'di seconda lega', *dugoprugaš* 'fondista', *petokolonaš* 'membro della quinta colonna', *prvorazredaš* 'alunno della prima (classe) elementare', *srednjoprugaš* 'mezzofondista', *stometraš* 'centometrista'.

6.2.4. Il suffisso *-ica* si aggiunge alle basi il cui primo elemento è costituito da un nome o un aggettivo (o un aggettivo numerale) e il secondo elemento è costituito da un nome o un verbo. I composti di questo genere formativo non sono numerosi e esprimono vari concetti che si riferiscono alla caccia, al bosco e alla natura: *bjelogorica* 'albero frondifero, boschi di alberi frondiferi', *crnogorica* 'bosco di conifere', *krupnogorica* 'bosco d'alberi d'alto fusto', *sitnogorica* 'macchia di basso fusto', *drvokradica* 'ladro di legna', *lovokradica/zvjerokradica* 'cacciatore di frodo, bracconiere', *džepokradica* 'borsaiuolo', *suhomrazica* 'freddo secco'.

6.2.5. Il suffisso *-je* si aggiunge alle basi costituite da un nome e un verbo. I composti di questo genere formativo sono nomi astratti connessi spesso con il verbo *ljubiti* 'amare': *bratoljublje* 'amore fraterno', *domoljublje/rodoljublje* 'patriottismo, amor di patria', *istinoljublje* 'amore della verità', *koristoljublje* 'interesse personale', *pravdoljublje* 'amore della giustizia', *srebroljublje* 'avidità di denaro, di ricchezza', *vlastoljublje* 'avidità di potere, sete di potere'; o sono nomi concreti connessi con il verbo *točiti* 'mescere' e indicano luogo, locale, edificio dove si compie tale azione: *kavotočje* 'mescita di caffè', *pivotočje* 'mescita di birra', *vinotočje* 'mescita di vino'.

6.2.5.1. Il suffisso *-je* si aggiunge alle basi costituite da due nomi e forma alcuni nomi composti come: *praskozorje* ‘prima luce del mattino, spuntare l’alba’, *vinogorje* ‘terreno piantato a viti’. Si aggiunge anche alle basi costituite da un aggettivo e un nome. I nomi composti sono degli astratti indicanti una qualità o una caratteristica: *bistroumlje*, *dubokoumlje*, *oštroumlje* ‘acutezza d’ingegno/di mente, profondità di mente’, *slobodoumlje* ‘libertà di pensiero’.

6.2.6. Il suffisso zero (-ø) si aggiunge alle basi il cui primo elemento costitutivo è un nome, un pronome, un aggettivo numerale o un avverbio, mentre il secondo elemento costitutivo è un verbo. I nomi composti indicano vari oggetti e vari concetti: *gromobran* ‘parafulmine’, *mostobran* ‘testa di ponte’, *kostolom* ‘frattura d’osso’, *blatobran* ‘parafango’, *prsobran* ‘parapetto’; *ugljenokop* ‘miniera di carbon fossile’, *kamenolom* ‘cava di pietre, petriera’; *neboder* ‘grattacielo’, *suncokret* ‘girasole’, *rukomet* ‘pallamano’, *vatromet* ‘fuochi artificiali, fuochi d’artificio’.

Dopo aver confrontato i nomi composti croati con i loro equivalenti formali e semantici in italiano possiamo vedere che in italiano prevalgono i costrutti analitici o «composti analitici», e cioè il nome accompagnato dall’aggettivo o due nomi (il secondo nome è preceduto da una preposizione); troviamo poi i suffissati e i composti veri e propri.

6.3. Aggettivi composti

Gli aggettivi composti veri e propri non sono numerosi in croato. Sono costituiti di due basi unite mediante l’infisso *-o-*. Il secondo elemento costitutivo è l’aggettivo e il primo elemento costitutivo degli aggettivi composti può essere a) un nome: *vatrootporan* ‘resistente al fuoco’, *vjerodostojan* ‘degnò di fede, fededegno’; b) un aggettivo: *gluhonijem* ‘sordomuto’, *sladogorak* ‘dolceamaro, agrodolce’; o c) un avverbio: in questo caso non c’è l’infisso, ma i due elementi costitutivi sono uniti direttamente: *dubokouman* ‘dalla mente profonda, profondo di mente’, *malovrijedan* ‘da poco’, *smaragdnozelen* ‘verde smeraldino’, *svijetloplav* ‘blu chiaro’, *šljivastoplav* ‘color prugna’, *tamnomodar* ‘azzurro scuro’, *tamnoplav* ‘blu scuro’, *tamnosiv* ‘grigio scuro’, *tamnosmeđ* ‘marrone scuro’, *tamnozelen* ‘verde scuro’, *tamnožit* ‘giallo scuro’.

6.4. Composto + Suffisso

Gli aggettivi composti costituiti di due basi e un suffisso contemporaneamente sono più numerosi degli aggettivi composti veri e propri.

6.4.1. Sono particolarmente numerosi gli aggettivi composti formati da due basi, dall’infisso *-o-*, posto tra le basi, e dal suffisso *-(a)n*. Il suffisso si può aggiungere alle basi costituite da: a) un aggettivo e un nome: *bjeloputan* ‘dalla carnagione bianca’, *čistokrvan* ‘puro sangue’, *bistrouman* ‘dall’ingegno acuto (o perspicace)’, *dobročudan* ‘d’indole buona, di buona pasta’, *dobrodušan* ‘di buon cuore’, *dobronamjeran* ‘ben pensante, ben intenzionato’, *dubokouman* ‘dalla mente profonda, profondo di mente’, *dugoročan* ‘a lungo termine, a lunga scadenza’, *hladnokrvan*, *ravnodušan* ‘di sangue freddo’, *kratko-*

ročan ‘a breve termine, a breve scadenza’, *malobrojan* ‘piccolo di numero, di poco numero’, *punopravan* ‘con pieni diritti’, *slabouman* ‘debole di mente’, *staromodan* ‘fuori di moda’, *toplokrvan* ‘di sangue caldo’; b) un aggettivo numerale e un nome: *jednocijevan* ‘a una canna’, *jednodijelan* ‘(composto) di una sola parte’, *jednoredan* ‘a una fila’, *jednosmjeran* ‘in una sola direzione’, *jednosoban* ‘(composto) di una camera’, *dvokatan* ‘a due piani’, *dvokrilan* ‘a due ali, a due battenti’, *troglasan* ‘a tre voci’, *trokrilan* ‘a tre battenti’, *četverokatan* ‘a quattro piani’, *četveronožan* ‘a quattro gambe’, *petodnevni* ‘di cinque giorni’, c) un nome e un verbo: *državotvoran* ‘costitutivo dello stato’, *glavoboljan* ‘che causa dolor di capo’, *glavoguban* ‘che perde facilmente la testa’, *miroloman* ‘che viola o rompe la pace’, *nadobudan* ‘promettente, di belle speranze’; d) un avverbio e un nome: *mnogokatan* – ‘a/di molti piani’, *mnogoljetan* ‘di molti anni’, *višekatan* ‘a/di più piani’, *višeslojan* ‘stratificato, disposto a strati’, *višestazan* ‘a/di più sentieri’.

6.4.2. Il suffisso *-ni* si aggiunge alle basi costituite dall’aggettivo in funzione di attributo e dal nome che determina; il nome e l’aggettivo sono uniti mediante l’infisso *-o-*: *kratkovalni* ‘a onde corte’, *privatnopravni* ‘conforme al diritto privato, concernente il diritto privato’, *slatkvodni* ‘d’acqua dolce’, *srednjovalni* ‘a onde medie’, *starozavjetni* ‘dell’Antico Testamento’, *svakodnevni* ‘di ogni giorno, di tutti i giorni’, *svakonoćni* ‘di ogni notte, di tutte le notti’. Il primo elemento costitutivo è spesso l’aggettivo numerale: *jednodnevni* ‘di un (solo) giorno’, *jednomjesečni* ‘di un mese’, *dvodnevni* ‘di due giorni’, *dvotjedni* ‘di due settimane’, *trodnevni* ‘di tre giorni’, *četverodnevn* ‘di quattro giorni’, *petodnevni* ‘di cinque giorni’, *šestodnevn* ‘di sei giorni’.

6.4.3. Il suffisso *-ski* si aggiunge alle basi costituite dall’aggettivo in funzione di attributo e dal nome che determina o dall’aggettivo numerale e dal nome; il nome e il suo aggettivo sono uniti mediante l’infisso *-o-*: *donjogradski* ‘della città bassa’, *gornjogradski* ‘della città alta’, *srednjoškolski* ‘di/della scuola media’, *stolnoteniski* ‘di/da tennis da tavolo’, *vanjskopolitički* ‘di/della politica estera’; *dvočetvrtinski* ‘di due tempi’, *dvometarski* ‘di due metri’, *dvotrećinski* ‘di due terzi’, *stokilometarski* ‘di cento chilometri’, *tročetvrtinski* ‘(misura) di tre battute’.

6.4.4. Il suffisso *-ø* si aggiunge spesso alle basi costituite da due elementi formativi uniti mediante l’infisso *-o-*, e più precisamente costituite da: a) un nome e un aggettivo: *bjelobrad* ‘dalla barba bianca’, *bjeloglav* ‘dalla testa bianca’, *bjelokos* ‘dai capelli bianchi’, *bjeloput* ‘dalla carnagione bianca’, *crnobrad* ‘dalla barba nera’, *crnokos* ‘dai capelli neri’, *crnook* ‘dagli occhi neri’, *crvenokos* ‘dai capelli rossi’, *dugokos* ‘dai capelli lunghi’, *dugonog* ‘dalle gambe lunghe’, *dugoruk* ‘dalle braccia lunghe’, *gologlav* ‘a capo scoperto, senza cappello’, *kratkorep* ‘dalla coda corta’, *praznoruk* ‘a mani vuote’, *riđobrad* ‘dalla barba rossa’, *riđokos* ‘dai capelli rossi’; b) un aggettivo numerale e un nome: *jednogrb* ‘a una gobba’, *jednokrak* ‘a un braccio’, *jednonog* ‘con una gamba sola’, *jednook* ‘che ha un occhio solo’, *dvocjev* ‘a due canne/colpi’, *dvogrb* ‘con due gobbe’, *tronog* ‘a/di tre piedi’, *peterokrak/petokrak* ‘a cinque punte’, *sedmoglav* ‘di sette teste’, *sedmokrak* ‘di sette branche’, *stoglav* ‘dalle cento teste’; c) due nomi: *srebrokos* ‘dalle trecce d’argento’,

zlatoglav ‘dalla testa d’oro, dai capelli d’oro’, *zlatokos* ‘dai capelli d’oro, dalle chiome d’oro’, *zlatokril* ‘dalle ali dorate’, *zlatorog* ‘dalle corna d’oro’, *zlatoruk* ‘dalle mani d’oro’, *zlatoust* ‘dalla bocca d’oro’. In questo gruppo di aggettivi composti croati formati da due nomi rientrano anche gli aggettivi croati costituiti di due nomi di cui il secondo elemento costitutivo è il nome croato *lik* che significa ‘forma’; gli aggettivi composti di questo genere indicano che qualcosa è simile a quello che dice la prima base nominale, o che ha forma di quello che dice il primo nome: *cvjetolik* ‘simile a fiore, a forma di fiore’, *grmolik* ‘simile a cespuglio, a forma di cespuglio’, *grozdolik* ‘a grappolo, a forma di grappoli’, *zvonolik* ‘a forma di campana’, *zvjezdolik* ‘a guisa di stella’; d) un avverbio e un nome: *mnogočlan* ‘di molti membri’, *mnogoglav* ‘di molte teste’, *mnogolik* ‘che ha varie forme, multiforme’, *mnogostran* ‘che ha molti lati, multilaterale’, *višestran* ‘che ha molti lati’.

Confrontando gli aggettivi composti croati con i loro equivalenti formali e semantici in italiano possiamo vedere che in italiano prevalgono di gran lunga i costrutti analitici o «composti analitici», e cioè i costrutti formati prevalentemente da nomi, aggettivi e preposizioni (*da*, *a* e *di*); questi costrutti rendono bene il significato dei composti croati.

6.5. Verbi composti

La composizione dei verbi non è produttiva in croato. Tra i verbi composti croati soltanto pochi sono stati creati negli ultimi tempi, e gli altri sono parole non formate, e non analizzabili dal punto di vista sincronico. Alcuni verbi sono formati dall’avverbio e dal verbo: *praznosloviti* ‘ciarlare, cianciare, parlare a vuoto’, *brzovjaviti* ‘telegrafare’, *zlopaviti se* ‘vivere una vita misera, vivere miseramente’, *zlostaviti* ‘maltrattare, malmenare’, *strmoglaviti (se)* ‘cadere a capofitto’. *Kostolomiti* ‘fratturare le ossa’ è formato dal nome e dal verbo.

7. Conclusione

La composizione delle parole è molto più sviluppata in italiano che non in croato. La derivazione delle parole, quale uno dei procedimenti formativi del croato contemporaneo, è molto più importante e molto più sviluppata della composizione; la derivazione, che comprende la suffissazione e la prefissazione, è la principale fonte dell’arricchimento del lessico nel croato contemporaneo. Nell’insieme del sistema formativo croato i composti occupano un posto di poco rilievo. Questo stato di cose proviene dal fatto che in croato i composti si formano molto meno frequentemente dei derivati, e quando si formano, è più usata e molto più normale nella lingua la formazione dei composti con suffisso, e cioè la composizione e la suffissazione al tempo stesso. In croato i composti con suffisso sono molto più numerosi dei composti veri e propri. I composti croati hanno l’infisso che congiunge le due basi, mentre in italiano le basi si uniscono direttamente, senza alcuna aggiunta.

Il tipo di composto italiano, costituito di due nomi, e senza preposizione, è molto diffuso nell’italiano contemporaneo: *centro congressi* ‘kongresni centar’, *zona cuscinetto* ‘tampon zona’; in questo modello formativo si riflette la tendenza all’economia linguistica, e in questo modo si ottengono composti brevi, pur tuttavia trasparenti, per-

ché il loro significato è facilmente recuperabile dagli elementi costitutivi e dal contesto. L'italiano forma con facilità questi costrutti, costituiti di due nomi; e la preposizione, che di solito unisce questi costrutti analitici, tende a perdersi, senza che il composto diventi anomalo. Gli equivalenti formali e semantici di questi costrutti italiani sono, prevalentemente, dei costrutti analitici croati o «composti analitici», formati da due nomi o dal nome accompagnato dall'aggettivo in funzione di attributo.

È molto produttivo il modello formativo di nomi composti italiani costituiti di un verbo e un nome. L'italiano forma con facilità questi nomi composti che si diffondono soprattutto grazie al continuo sviluppo della tecnica e dell'industria e grazie alla rapida penetrazione di nuove terminologie tecniche nella vita di oggi.

Questo modello formativo è molto diffuso nella lingua italiana contemporanea, molto più diffuso che in croato. Si tratta prevalentemente di nomi di arnesi, oggetti, macchine ed utensili, ma anche di nomi d'agente che indicano l'esercitare vari mestieri.

I verbi composti italiani sono costituiti da un verbo di senso largo e un nome. Gli equivalenti formali e semantici di questi costrutti analitici italiani sono, prevalentemente, dei costrutti analitici croati, costituiti da un verbo di senso largo e un nome o un aggettivo, con o senza preposizione.

Dal confronto dei composti croati con gli equivalenti italiani risulta che in italiano prevalgono di gran lunga le forme analitiche; si tratta di un procedimento formativo produttivo e proprio dell'italiano contemporaneo, che riflette la tendenza della lingua verso i costrutti analitici. Troviamo poi i suffissati, i composti veri e propri, i prefissati e i parasintetici.

La lingua italiana forma le parole composte con maggior facilità del croato, soprattutto i nomi che indicano persone e si riferiscono alle loro qualità o alle loro caratteristiche, poi i nomi che si riferiscono a un'attività, i nomi indicanti cose, oggetti, macchine e utensili, e cioè i termini che appartengono alle tecnologie moderne penetrate nella lingua di oggi dalla tecnica e dall'industria, i nomi d'agente indicanti nuovi mestieri, nonché gli aggettivi di colore. Nella totalità delle parole formate della lingua croata i composti occupano una piccola parte e in questa parte del lessico prevalgono i nomi indicanti persone, riguardo alla loro attività, alle loro caratteristiche e alle loro qualità, i nomi indicanti cose e oggetti, i termini che si riferiscono alla caccia, al bosco e alla natura, i nomi astratti indicanti una qualità o una caratteristica, gli aggettivi di colore, nonché gli aggettivi che esprimono una qualità o una caratteristica.

Bibliografia

Alinei, M. (1962), *Dizionario inverso italiano*, The Hague.

Anić, V. (1998), *Rječnik hrvatskoga jezika*, Zagreb, Novi Liber.

Babić, S. (1991), *Tvorba riječi u hrvatskom književnom jeziku*, *Nacrt za gramatiku*, Hrvatska Akademija Znanosti i Umjetnosti, Zagreb, Globus.

Barić, E. e altri, (1979), *Priručna gramatika hrvatskoga književnog jezika*, Zagreb, Školska knjiga.

- Barić, E. (1980), *Imeničke složenice. Neprefiksalne i nesufiksalne tvorbe*, Zagreb, Liber.
- Battaglia, S. (1961-1994), *Grande dizionario della lingua italiana*, Torino, U.T.E.T.
- Benedek, N. (1978), *Sostantivi composti nell'italiano contemporaneo*, in «Lingua nostra» XXXIX, Firenze, Sansoni, pp. 117-121.
- Cortelazzo, M. - Cardinale, U. (1988), *Dizionario di parole nuove 1964-1987*, Torino, Loescher.
- Dardano, M. (1978), *La formazione delle parole nell'italiano di oggi*, Roma, Bulzoni.
- Dardano, M. (1986), *Il linguaggio dei giornali italiani*, Bari, Laterza.
- Darmesteter, A. (1875), *Traité de la formation des mots composés dans la langue française comparée aux autres langues romanes et au latin*, Paris.
- De Mauro, T. (1987), *Storia linguistica dell'Italia unita*, Bari, Laterza.
- Devoto, G. (1968), *Avviamento all'etimologia italiana*, Firenze, Le Monnier.
- Dimitrescu, F. (1965), *Sur certaines tendances de la formation des mots en roumain*, in «Moderne Sprache» 9, Wien, pp. 18-24.
- Dubois, J. (1969), *Grammaire structurale du français, vol. III: La phrase et les transformations*, Paris.
- Duro, A. (1966), *La rinnovata attività lessicografica all'Accademia della Crusca*, in «Studi di Filologia italiana» XXIV, Firenze, pp. 609-629.
- Duro, A. (1972), *Lessicologia all'Accademia della Crusca*, in «SLI 1, La grammatica. La lessicologia», 2.^a ed., Roma, Sansoni, pp. 107-111.
- Duro, A. (1977), *Lessicologia*, in SLI 12, Dieci anni di linguistica italiana, Roma Bulzoni, pp. 209-220.
- Forconi, A. (1990), *Dizionario delle nuove parole italiane*, Milano, Sugarco.
- Garzanti ed. (1987), *Il Grande Dizionario Garzanti della lingua italiana*, Milano.
- Leumann, M. (1944), *Gruppierung und Funktionen der Wortbildungssuffixe des Lateins*, in «Museum Helveticum» I, 3, Basel, pp. 129-151.
- Lo Cascio, V. (1977), *Linguistica contrastiva*, in «SLI 12, Dieci anni di linguistica italiana», Roma, Bulzoni, pp. 303-326.
- Marchand, H. (1969), *The Categories and Types of Present-Day English Word-Formation*, München.
- Marouzeau, J. (1957), *Procédés de composition en français moderne*, in «Le français moderne» 25, Paris, pp. 241-147.
- Martinet, A. (1967), *Eléments de linguistique générale*, Paris, Armand Colin.
- Medici, M. (1978), *La lingua delle pagine gialle*, Torino.
- Migliorini, B. (1963), *Parole nuove. Appendice di dodicimila voci al «Dizionario moderno di A. Panzini»*, Milano, Hoepli.
- Migliorini, B. (1965), *Vocabolario della lingua italiana* (Edizione rinnovata del Vocabolario della lingua italiana di Giulio Cappuccini e Bruno Migliorini), Torino.
- Migliorini, B. (1988), *Storia della lingua italiana. Introduzione di G. Ghinassi*, vol. I-II, Firenze, Sansoni.

- Migliorini, B. - Baldelli, I. (1981), *Breve storia della lingua italiana*, Firenze, Sansoni.
- Passerini Tosi, C. (1969), *Dizionario della lingua italiana*, Milano.
- Prati, A. (1958), *Nomi composti con verbi*, in «Revue de Linguistique Romane» XXII, Paris, pp. 98-119.
- Quarantotto, C. (1987), *Dizionario del nuovo italiano*, Roma, Newton Compton.
- Regula, M. - Jernej, J. (1975), *Grammatica italiana descrittiva su basi storiche e psicologiche*, Bern, A. Francke.
- Rohlf, G. (1954), *Historische Grammatik der italienischen Sprache und ihrer Mundarten*, Band III: Syntax und Wortbildung, Bern, A. Francke.
- Rohrer, C. (1967), *Die Wortzusammensetzung in modernen Französisch*, Tubinga.
- Schiaffini, A. (1963-64), *La formazione del lessico italiano*, dispense universitarie, Roma.
- Tekavčić, P. (1972, 1980), *Grammatica storica dell'italiano*, Vol. III: Lessico, Bologna, Il Mulino.
- Tollemache F. (1945), *Le parole composte nella lingua italiana*, Roma, Roes.
- Vučetić, Z. (1979), *Suvremeni talijanski jezik. Tvorba riječi – (L'italiano contemporaneo. La formazione delle parole)*, Zagreb, Liber.
- Zingarelli, N. (1988), *Vocabolario della lingua italiana*, dodicesima edizione, Bologna, Zanichelli.

Povzetek

PRISPEVEK K RAZISKAVI BESEDOTVORJA

Primerjava med tvorbo v italijanščini in hrvaščini. Prvi rezultati

Članek primerja besedno tvorbo v italijanskem in hrvaškem jeziku. Ugotavlja, da je tvorba v italijanščini bogatejša, v hrvaščini pa je bolj pogostna izpeljava, saj predstavljajo zloženke v celotnem besedotvornem sistemu le neznaten del. Največkrat je mogoče najti izpeljavo s priponami. Razlika med primerjanima jezikoma je še ta, da pozna hrvaščina pri tvorbi medbesedno obrazilo, italijanščina pa spaja obe leksikalni prvini neposredno.

Za besedno tvorbo v italijanščini je najbolj razširjeni model samostalnik, sestavljen iz dveh samostalnikov, brez predloga (centro congressi 'kongresni centar', zona cuscinetto 'tampon cona'), kar seveda izraža težnjo h gospodarnosti v jeziku, medtem ko ima hrvaščina ustreznike z dvema samostalnikoma ali pa s samostalnikom in pridevniškim prilastkom.

V sodobni italijanščini je močno ploden, mnogo bolj kot v hrvaščini, tvorbeni obrazec z glagolom in samostalnikom. Sestavljenke so zlasti pogostne za izraze predmetov, ki so vezani na razvoj tehnike in industrije.

Glagoli so v italijanščini tvorjeni iz glagola in samostalnika, hrvaški ustrezniki tudi s pomočjo pridevnika, s predlogom ali brez njega, velikokrat s predponami in priponami.

V primerjavi z zloženkami v hrvaščini prevladujejo pri italijanskih skladenjske tvorbe, šele potem izpeljanke s priponami, prave skladenjske tvorjenke, izpeljanke s prefiksi in parasintaktične tvorjenke.

Za pomensko plat ugotavlja prispevek, da se zloženi samostalniki v italijanščini nanašajo na označevanje lastnosti in oznak oseb in živali, na aktivnosti, predmete in izraze iz moderne tehnike, pa tudi na poklice oseb; pridevniške izpeljanke pa so posebej pogostne za izraze barv. V hrvaščini so v rabi tvorjenke za izraz predmetov in stvari, tudi za osebe, ki opravljajo neko aktivnost, za abstraktne samostalnike kot izraz lastnosti ali značilnosti, za samostalnike v pomenskem polju za lov, gozd in nasploh za naravo, pri pridevnikih pa predvsem za izraz barve, pa tudi lastnosti in karakteristike.